



## *Ministero della Transizione Ecologica*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica  
DG VA - Div. 4  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

All'ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Oggetto:** Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo al riesame parziale dell'AIA rilasciata alla Soc. Acciaieria d'Italia S.p.A. stabilimento siderurgico di Taranto - Procedimento ID 90/12121 e ID 90/12645.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

**Il Presidente f.f.**  
Prof. Armando Brath

ALL. PIC



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**  
**di Taranto**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**Riesame parziale dell'autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto con riferimento ai camini relativi alle aree di colata continua:**

- **E671, E672, E685, E686 dell'area CCO1/ACC1 e E673, E674, E682/a, E682/b dell'area CCO2/ACC2 (ID 90/12121)**
- **E675, E676, E683/a, E683/b dell'area CCO3/ACC2 (ID 90/12645).**

<b>GESTORE</b>	<b>ACCIAIERIE D'ITALIA S.P.A.</b>
<b>LOCALITÀ</b>	<b>TARANTO</b>
<b>DATA DI EMISSIONE</b>	<b>5 LUGLIO 2022</b>

**Gruppo Istruttore:**

Dott. Antonio Fardelli – Referente

Avv. David Roettgen

Ing. Claudio Rapicetta

Ing. Francesco Longo (Regione Puglia)

Ing. Aniello Polignano (Provincia di Taranto)

Ing. Sabrina Imperio (Comune di Taranto)

Ing. Mauro De Molfetta (Comune di Statte)



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**  
**di Taranto**

**INDICE**

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	6
2.1 Atti presupposti .....	6
2.2 Atti normativi .....	6
2.3 Attività istruttorie .....	9
3. IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC .....	11
4. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE .....	12
4.1 Premessa.....	12
4.2 Descrizione dell'attuale assetto impiantistico .....	14
4.3 Descrizione della modifica.....	18
4.4 Caratteristiche dei camini e monitoraggio attuale delle relative emissioni.....	20
4.5 Cronoprogramma delle attività.....	23
5. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO .....	23
6. CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI.....	24
7. TARIFFA ISTRUTTORIA.....	26
8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	26



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**  
**di Taranto**

## 1. DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Valutazioni Ambientali.
<b>Autorità di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Puglia.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
<b>Gestore</b>	Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A., installazione IPPC sita nei Comuni di Taranto e Statte, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Installazione</b>	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**  
**di Taranto**

<b>Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto</b>	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
<b>Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)</b>	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;</li><li>2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</li><li>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</li></ol>
<b>Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)</b>	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
<b>Conclusioni sulle BAT</b>	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**  
**di Taranto**

<b>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</b>	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
<b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b>	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <a href="http://www.va.minambiente.it">http://www.va.minambiente.it</a>, al fine della consultazione del pubblico.</p>
<b>Valori Limite di Emissione (VLE)</b>	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni.</p> <p>Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**  
**di Taranto**

## 2. INTRODUZIONE

### 2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/0033/2012 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 marzo 2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis, con cui la Commissione Istruttoria AIA-IPPC in carica al 31 dicembre 2014 è stata prorogata nelle sue funzioni fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/335/2017 del 12/12/2017 relativo alla costituzione, organizzazione e funzionamento della Commissione istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale – IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC/439 del 14/05/2020, che assegna le attività istruttorie connesse al riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dello stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto, al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none"><li>– Dott. Antonio Fardelli (Referente GI)</li><li>– Ing. Claudio Franco Rapietta</li><li>– Avv. David Roettgen</li></ul>
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none"><li>– Ing. Francesco Longo - Regione Puglia</li><li>– Ing. Aniello Polignano – Provincia di Taranto</li><li>– Ing. Sabrina Imperio – Comune di Taranto</li><li>– Ing. Mauro De Molfetta – Comune di Statte</li></ul>

### 2.2 Atti normativi

Visto	il D.Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	Il D.L. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED)
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), che prevede che “ <i>l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>– <i>devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</i></li><li>– <i>non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</i></li></ul>





**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**  
**di Taranto**

	<ul style="list-style-type: none"><li>– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente</li><li>– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</li><li>– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</li></ul> <p><i>deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies”.</i></p>
visto	<p>l'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 46/2014 a norma del quale:</p> <p><i>“Per installazioni esistenti che svolgono attività già ricomprese all’Allegato I al decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, gli eventuali procedimenti di rilascio, rinnovo, riesame o modifica dell’autorizzazione integrata ambientale in corso alla data del 7 gennaio 2013 sono conclusi con riferimento alla normativa vigente all’atto della presentazione dell’istanza entro e non oltre settantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Resta salva la facoltà per i gestori di presentare per tempo istanza di adeguamento di tali procedimenti alla disciplina di cui al presente titolo.”</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale <i>“i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i></p>
visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale <i>“L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i></p>
Visto	<p>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale <i>“Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i></p>





**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**  
**di Taranto**

visto	<p>l'articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale “<i>L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <p>a) <i>fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i></p> <p>b) <i>fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili.</i> “</p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014) ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</p> <p>a) quando previsto dall'articolo 29-<i>septies</i>;</p> <p>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”</p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale “<i>I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.</i> “</p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</p>
visto	<p>l'articolo 29-<i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.</p>
esaminati	<p>i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente:</p> <p>- le Conclusioni sulle BAT di cui alla Decisione 2012/135/UE del 28/02/2012 concernenti la produzione di ferro e acciaio.</p>



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**  
**di Taranto**

**2.3 Attività istruttorie**

Vista	L'autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio dello stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto (ex ILVA S.p.A. in A.S.) n. DVA-DEC-2011-450 del 4/8/2011, n. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, DPCM del 14/3/2014 e DPCM del 29 settembre 2017;
esaminata	l'istanza di modifica dell'AIA, e relativi allegati, trasmessa dal Gestore con nota prot. n. DIR 638/2021 del 30/11/2021, acquisita il 1/12/2021 al prot. n. MATTM/133771, concernente la modifica del sistema di aspirazione delle emissioni in atmosfera in area colata continua dell'acciaieria n. 1 (CCO1/ACC1) e in area colata continua n. 2 dell'acciaieria n. 2 (CCO2/ACC2);
vista	la nota prot. n. MATTM/143322 del 21/12/2021, con cui l'Autorità Competente ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio di riesame parziale dell'AIA, identificato con l' <b>ID 90/12121</b> ;
esaminata	l'istanza di modifica dell'AIA, e relativi allegati, trasmessa dal Gestore con nota prot. n. DIR 234/2022 del 13/04/2022, acquisita il 14/04/2022 al prot. n. MiTE/45955, concernente la modifica del sistema di aspirazione delle emissioni in atmosfera in area colata continua n. 3 dell'acciaieria n. 2 (CCO3/ACC2);
vista	la nota prot. n. MATTM/51493 del 28/04/2022, con cui l'Autorità Competente ha comunicato l'avvio del procedimento istruttorio di riesame parziale dell'AIA, identificato con l' <b>ID 90/12645</b> ;
considerato	che gli interventi oggetto delle istanze sopra riportate scaturiscono da verbali di <i>"Prescrizione in materia di igiene e sicurezza del lavoro"</i> , redatti dal Dipartimento di Prevenzione - Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro della ASL di Taranto e non già dalla vigente AIA;
vista	la nota prot. n. MATTM/32213 del 06/05/2020 con cui l'Autorità competente, nell'ambito di un analogo procedimento (ID 90/10678) ha chiarito che <i>"né il procedimento in oggetto, né tanto meno il contributo istruttorio richiesto a codesta Commissione, potranno esprimersi su temi che esulano dagli ambiti propri di una ordinaria AIA, e in particolare non potranno esprimersi sulla rispondenza delle modifiche progettate alle esigenze di maggiore sicurezza dei lavoratori evidenziate dalla competente ASL [ASL Taranto]"</i> ;
considerata	la nota prot. ASL_VVTA.AOO_ASHTA 82214 del 19/5/2020, acquisita al prot. n. MATTM/36338 del 19/5/2020, con cui la ASL di Taranto, nell'ambito del sopra richiamato procedimento analogo, ha chiarito che <i>"La valutazione preventiva delle modifiche progettate per realizzare tecnicamente l'aspirazione dei fumi non rientra nelle competenze di questo Servizio, che valuta esclusivamente l'adeguatezza dell'opera già realizzata per evitare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. I tempi e modi di tale realizzazione non sono dipendenti da questo SPESAL, in quanto è responsabilità dei gestori progettare, far autorizzare e gestire gli impianti al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori"</i> ;
vista	la Relazione istruttoria trasmessa da ISPRA con nota prot. n. 32416 del 07/06/2022, acquisita al prot. MiTE/71096 del 07/06/2022, in riferimento all' <b>ID 90/12121</b> ;



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**  
**di Taranto**

esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione del presente parere, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
vista	la e-mail del 16/06/2022 di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo al Gruppo Istruttore per l'approvazione e acquisita al prot. CIPPC/953 del 28/06/2022 comprendente i relativi allegati, tra cui le precisazioni fornite da ISPRA con nota prot. 3162 del 24/06/2022 con riferimento alla portata di aspirazione;
vista	la nota della Commissione AIA-IPPC prot. CIPPC/975 di richiesta del conguaglio tariffa per i procedimenti ID 90/12121 e ID 90/12645.



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**  
**di Taranto**

### 3. IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC

<b>Ragione sociale</b>	Acciaierie d'Italia S.p.A.
<b>Indirizzo sede operativa</b>	S.S. Appia km 648 – 74100 TARANTO
<b>Sede Legale</b>	Viale Certosa, 239 – 20151 Milano
<b>Tipo impianto</b>	Acciaieria integrata, riesame parziale
<b>Codice e attività IPPC</b>	Codice 1.3 – Produzione coke metallurgico Codice 2.1 – Produzione agglomerato Codice 2.2 – Produzione ghisa e acciaio Codice 2.3a - Produzione laminati piani a caldo Codice 2.3c – Zincatura a caldo Codice 3.1- Produzione calce Codice 5.4 – Esercizio discariche Codice 6.7 – Rivestimento tubi e lamiere
<b>Attività non IPPC</b>	Laminazione a freddo di nastri d'acciaio, decapaggio e rigenerazione acido cloridrico Elettrozincatura Produzione tubi Produzione gas tecnici Produzione calcare Produzione e distribuzione acqua, aria compressa, vapore
<b>Gestore Impianto</b>	Ing. Vincenzo Dimastromatteo S.S. 7 Appia, km. 648 – 74123 Taranto (TA) Recapiti telefonici: 099 4817210 PEC: <a href="mailto:direzione.taranto@arcelormittalitaliapec.com">direzione.taranto@arcelormittalitaliapec.com</a>
<b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>	SI (stabilimento soggetto a notifica ed alla presentazione del rapporto di sicurezza)
<b>Sistema di gestione ambientale</b>	SI – ISO14001
<b>Certificato di prevenzione incendi</b>	Lo stabilimento siderurgico di Taranto è soggetto agli adempimenti del D.Lgs. 105/15.
<b>Periodicità dell'attività</b>	Continua



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

#### 4. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

##### 4.1 Premessa

L'istanza di modifica dell'AIA presentata dal Gestore dello stabilimento siderurgico di Taranto con nota prot. n. DIR 638/21 del 30/11/2021 prevede la modifica del sistema di aspirazione delle emissioni in atmosfera dell'impianto di colata continua (CCO) n. 1 dell'acciaieria 1 (ACC1) e n. 2 dell'acciaieria 2 (ACC2).

Inoltre, con successiva nota del 13/04/2022, prot. n. DIR 234/2022, il Gestore ha presentato istanza per la modifica anche del sistema di aspirazione delle emissioni in atmosfera in area colata continua n. 3 dell'acciaieria n. 2 (CCO3/ACC2).

Come riportato dal Gestore, l'intervento prevede il convogliamento di emissioni diffuse nell'ambiente di lavoro e deriva da una specifica prescrizione del "Dipartimento di Prevenzione – Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro" della ASL di Taranto (verbali di Prescrizione n. 268/2019 del 03/04/2019 (area CCO2/ACC2), n. 384/2019 del 22/05/2019 (area CCO1/ACC1) e n. 117/PM del 13/04/2022 (area CCO3/ACC2)).

L'obiettivo principale dell'intervento è quindi quello di ridurre il rischio di esposizione di alcune figure professionali operanti in area colata continua acciaio tramite l'allontanamento delle emissioni diffuse che si possono generare durante le fasi:

- di pulizia dello scaricatore della siviera acciaio;
- dell'eventuale apertura non spontanea della siviera acciaio;
- di inizio sequenza paniera nuova.

In un procedimento analogo (ID 90/10678), la stessa ASL di Taranto, con nota prot. n. ASL\_VVTA.AOO\_ASITA 82214 del 19/5/2020, aveva chiarito che *"La valutazione preventiva delle modifiche progettate per realizzare tecnicamente l'aspirazione dei fumi non rientra nelle competenze di questo Servizio, che valuta esclusivamente l'adeguatezza dell'opera già realizzata per evitare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. I tempi e modi di tale realizzazione non sono dipendenti da questo SPESAL, in quanto è responsabilità dei gestori progettare, far autorizzare e gestire gli impianti al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori"*.

Pertanto, considerato quanto riportato dalla ASL di Taranto con la nota sopra richiamata, il Gruppo istruttore (nel seguito GI), ha preso atto che, nell'intendimento dell'Autorità Competente in materia di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro, resta esclusivamente in capo al Gestore la responsabilità che il sistema da egli progettato, realizzato e gestito sia tale da garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori operanti nelle aree di colata continua.

Considerato il perimetro di competenza della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC, e pertanto anche del GI, non è competenza del GI la valutazione di quanto proposto dal Gestore al fine di garantire il raggiungimento di quanto prescritto dall'ASL di Taranto, Autorità competente in materia di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro. A conferma di ciò, sempre nell'analogo procedimento sopra citato (ID 90/10678), la stessa Autorità competente in materia di AIA, con la nota del 6 maggio 2020 riportata nelle premesse, ha ribadito che *"né il procedimento in oggetto, né tanto meno il contributo istruttorio richiesto a codesta Commissione, potranno esprimersi su temi che esulano*



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**  
**di Taranto**

*dagli ambiti propri di una ordinaria AIA, e in particolare non potranno esprimersi sulla rispondenza delle modifiche progettate alle esigenze di maggiore sicurezza dei lavoratori evidenziate dalla competente ASL [ASL Taranto]”.*

Fermo restando quanto sopra, limitatamente al perimetro di competenza ambientale della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC, l'istruttoria del GI ha riguardato esclusivamente i seguenti punti di emissione in atmosfera relativi alle tre aree di colata continua oggetto delle istanze citate in premessa:

per la CCO1 di Acciaieria 1:

- E671 – Raffreddamento bramme CCO/1 posto nella zona “Curvone” della camera di raffreddamento della linea di colaggio 1;
- E672 – Raffreddamento bramme CCO/1 posto nella zona “Curvone” della camera di raffreddamento della linea di colaggio 2;
- E685 - Raffreddamento bramme CCO/1 posto nella zona “Raddrizzatrice” della camera di raffreddamento linea di colaggio 1;
- E686 - Raffreddamento bramme CCO/1 posto nella zona “Raddrizzatrice” della camera di raffreddamento linea di colaggio 2;

per la CCO2 di Acciaieria 2:

- E673 – Raffreddamento bramme CCO/2 posto nella zona “Curvone” della camera di raffreddamento della linea di colaggio 1;
- E674 – Raffreddamento bramme CCO/2 posto nella zona “Curvone” della camera di raffreddamento della linea di colaggio 2;
- E682/A - Raffreddamento bramme CCO/2 posto nella zona “Raddrizzatrice” della camera di raffreddamento linea di colaggio 1;
- E682/B - Raffreddamento bramme CCO/2 posto nella zona “Raddrizzatrice” della camera di raffreddamento linea di colaggio 2;

per la CCO3 di Acciaieria 2:

- E675 – Raffreddamento bramme CCO/3 posto nella zona “Curvone” della camera di raffreddamento della linea di colaggio 3;
- E676 – Raffreddamento bramme CCO/3 posto nella zona “Curvone” della camera di raffreddamento della linea di colaggio 4;
- E683/a - Raffreddamento bramme CCO/3 posto nella zona “Raddrizzatrice” della camera di raffreddamento linea di colaggio 3;
- E683/b - Raffreddamento bramme CCO/3 posto nella zona “Raddrizzatrice” della camera di raffreddamento linea di colaggio 4.

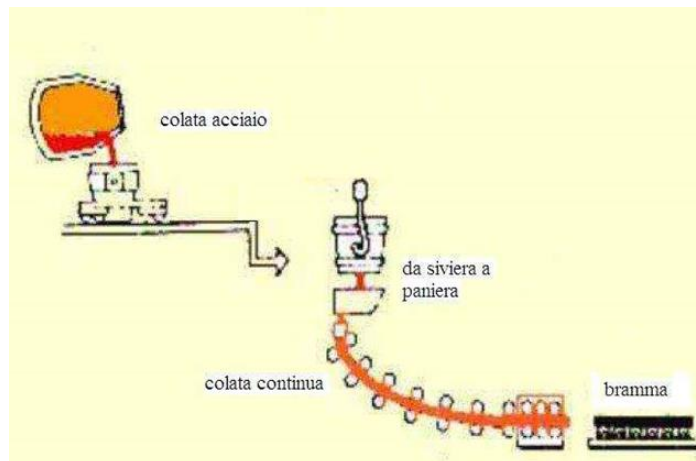




## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

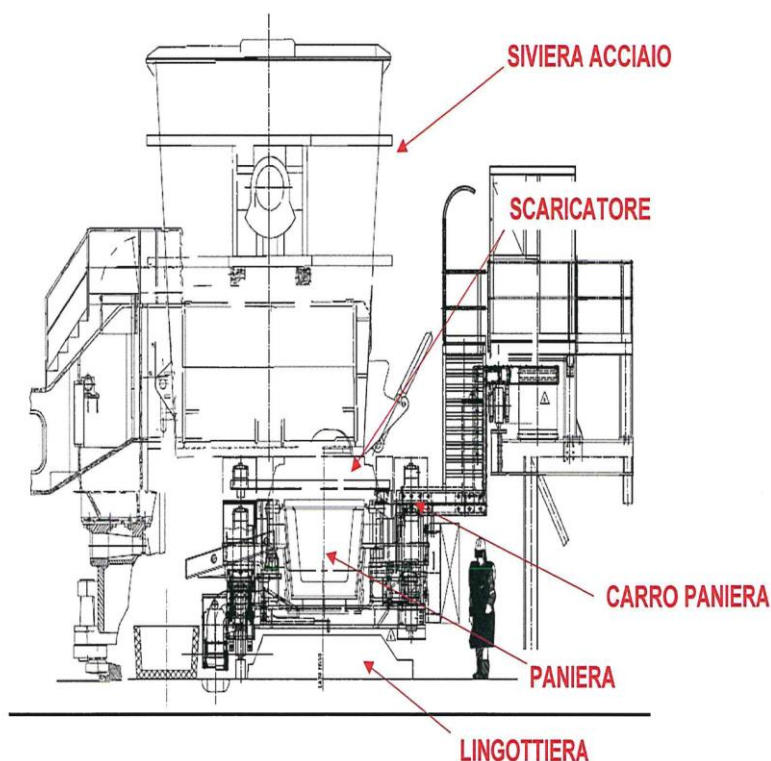
### Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

#### 4.2 Descrizione dell'attuale assetto impiantistico



Il processo di colata continua ha inizio col colaggio dell'acciaio dalla siviera in una paniera, che ha il compito di consentire un deflusso regolare e controllabile dell'acciaio liquido alla sottostante lingottiera. La lingottiera è dotata di moto oscillatorio per impedire che l'acciaio aderisca alle superfici, provocando incollamenti che ostacolerebbero l'avanzamento della barra e ne provocherebbero la rottura della pelle.

Al fine di assicurare la solidificazione dell'acciaio nel breve tempo del suo attraversamento, la lingottiera è raffreddata indirettamente con acqua.







## **Commissione Istruttoria AIA-IPPC**

### **Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**

### **di Taranto**

Un carrello con cannelli ossimetanici provvede al taglio della bramma in relazione alla lunghezza desiderata; essa viene poi marcata per l'identificazione ed inviata ai parchi di deposito.

Le bramme prodotte vengono ispezionate e, a seconda dell'esito, vengono inviate o direttamente alla laminazione oppure ai parchi di raffreddamento per essere successivamente sottoposte al condizionamento attraverso cui si eliminano i difetti superficiali o di forma.

Nella fossa scaglie si raccolgono tutte le scaglie asportate dal getto d'acqua durante il raffreddamento della bramma.

Attualmente i carri paniera sono dotati di due cappe di aspirazione fumi con n. 2 punti di presa in corrispondenza del coperchio delle lingottiere, con portata pari a  $Q = 8.000$  mc/h cadauno, pertanto con una portata totale di 16.000 mc/h. Ogni cappa è collegata mediante un collegamento mobile alle condotte fisse posizionate sotto la piattaforma di colata e quindi ad un ventilatore di aspirazione che fa confluire i fumi aspirati verso il camino.

Inoltre, in corrispondenza della zona di formazione della bramma, vi è la camera di raffreddamento che raccoglie le acque derivanti dal raffreddamento della lingottiera che sono convogliate nella fossa scaglie per il trattamento; i reflui vengono così trattati presso l'impianto di sedimentazione, disoleazione, filtrazione e raffreddamento e poi scaricati:

- per la CCO1 allo scarico parziale autorizzato con codice AIA 17AI.
- per le CCO2 e CCO3 allo scarico parziale autorizzato con codice AIA 74AI.

La camera di raffreddamento può essere divisa idealmente in due zone, zona "Curvone" e zona "Raddrizzatrice"; in corrispondenza di ciascuna zona è allocato un impianto di aspirazione comprendente n. 1 ventilatore, relative condotte di aspirazione, condotte di mandata e camino (si veda in proposito la figura seguente).

Le principali emissioni in atmosfera che si manifestano in normali condizioni durante tale fase di processo sono quelle di vapore derivante dalle operazioni di raffreddamento; per ciascun impianto di colata continua sono presenti ed autorizzati in AIA i seguenti punti di emissione convogliata in atmosfera:

per la CCO1 di Acciaieria 1:

- E671 – Raffreddamento bramme CCO/1 posto nella zona "Curvone" della camera di raffreddamento della linea di colaggio 1;
- E672 – Raffreddamento bramme CCO/1 posto nella zona "Curvone" della camera di raffreddamento della linea di colaggio 2;
- E685 - Raffreddamento bramme CCO/1 posto nella zona "Raddrizzatrice" della camera di raffreddamento linea di colaggio 1;
- E686 - Raffreddamento bramme CCO/1 posto nella zona "Raddrizzatrice" della camera di raffreddamento linea di colaggio 2;

per la CCO2 di Acciaieria 2:

- E673 – Raffreddamento bramme CCO/2 posto nella zona "Curvone" della camera di raffreddamento della linea di colaggio 1;
- E674 – Raffreddamento bramme CCO/2 posto nella zona "Curvone" della camera di raffreddamento della linea di colaggio 2;



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

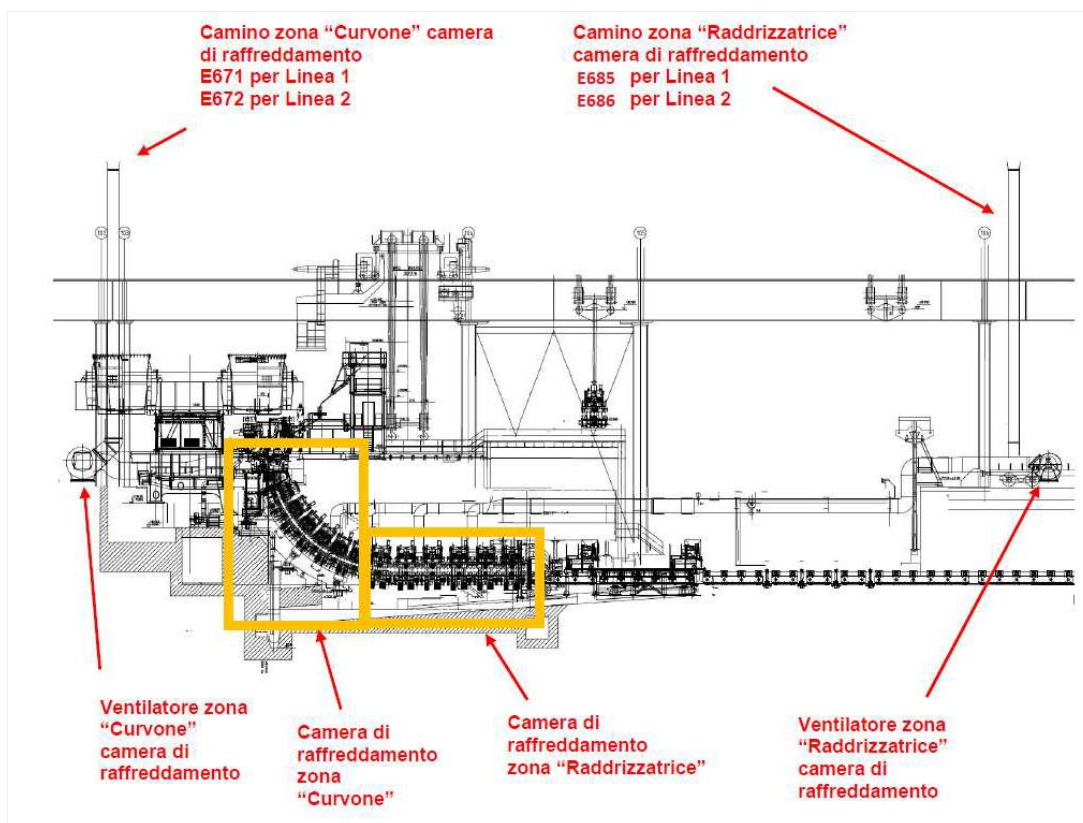
### Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

- E682/A - Raffreddamento bramme CCO/2 posto nella zona “Raddrizzatrice” della camera di raffreddamento linea di colaggio 1;
- E682/B - Raffreddamento bramme CCO/2 posto nella zona “Raddrizzatrice” della camera di raffreddamento linea di colaggio 2;

per la CCO3 di Acciaieria 2:

- E675 – Raffreddamento bramme CCO/3 posto nella zona “Curvone” della camera di raffreddamento della linea di colaggio 3;
- E676 – Raffreddamento bramme CCO/3 posto nella zona “Curvone” della camera di raffreddamento della linea di colaggio 4;
- E683/a - Raffreddamento bramme CCO/3 posto nella zona “Raddrizzatrice” della camera di raffreddamento linea di colaggio 3;
- E683/b - Raffreddamento bramme CCO/3 posto nella zona “Raddrizzatrice” della camera di raffreddamento linea di colaggio 4.

CCO1

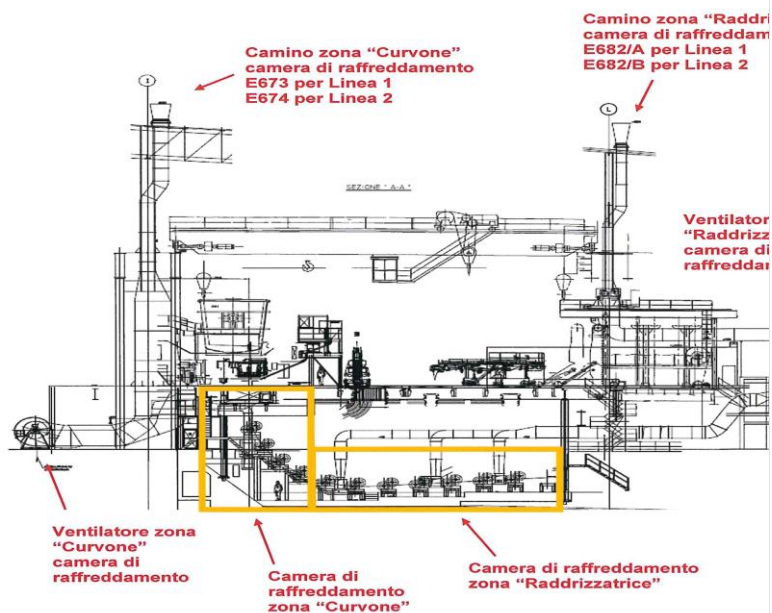




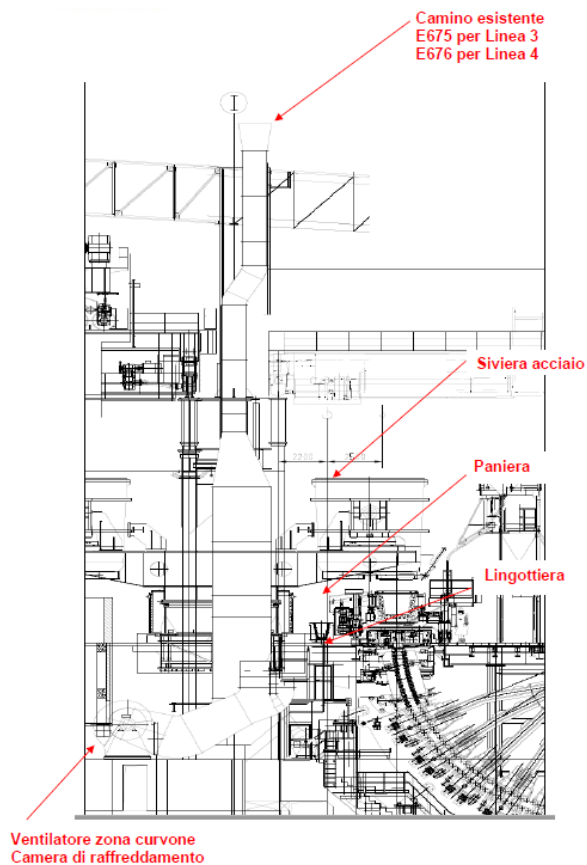
# Commissione Istruttoria AIA-IPPC

## Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

CCO2



CCO3





## **Commissione Istruttoria AIA-IPPC**

### **Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto**

#### **4.3 Descrizione della modifica**

La seguente descrizione delle modifiche di cui alle istanze oggetto del presente parere sono comuni ai tre impianti di colata continua (CCO1, CCO2, CCO3) e fanno riferimento alle relazioni riportate nell'allegato 3 alla istanza del 30/11/2021 (per CCO1 e CCO3) e nell'allegato 3 all'istanza del 13/04/2022 (per la CCO3).

Con riferimento ai sistemi di aspirazione esistenti, i cui relativi camini sono già autorizzati in AIA, la modifica proposta prevede l'aggiunta di un nuovo sistema per la captazione dei fumi che si possono produrre durante le operazioni di:

- pulizia dello scaricatore della siviera acciaio;
- eventuale apertura non spontanea della siviera acciaio;
- inizio sequenza paniera nuova.

Il nuovo impianto si comporrà essenzialmente di una parte mobile ed una parte fissa di seguito descritte.

#### **PARTE MOBILE**

La parte mobile installata a bordo paniera (nuovi punti di captazione, condotto e collegamento alle condotte fisse) includerà le due nuove condotte per LINEA 1 e per LINEA 2 di aspirazione complete di cappe aspiranti, plenum di collegamento e condotta di connessione con la parte fissa al di sotto del piano di colata.

A bordo carro paniera saranno opportunamente eliminate/modificate/sostituite le carpenterie, sia in corrispondenza dei camminamenti laterali, che del tratto trasversale opposto al lato operatore (lato torre gira-siviera).

Relativamente alle cappe di aspirazione facenti parti dell'impianto esistente, le attuali carpenterie saranno sostituite con nuove cappe di aspirazione fumi che risulteranno più adiacenti alle zone di generazione delle emissioni, incrementeranno quindi l'efficienza di aspirazione del nuovo impianto. Saranno demoliti i ventilatori e le condotte attuali dell'impianto di aspirazione fumi lingottiere. Questi saranno sostituiti da n. 2 nuovi ventilatori e nuove condotte di aspirazione e mandata, dimensionati in modo tale da passare dall'attuale valore di portata di aspirazione pari a 8.000 m<sup>3</sup>/h per ogni linea (totale 16.000 m<sup>3</sup>/h) a circa 27.500 m<sup>3</sup>/h per ogni linea (totale 55.000 m<sup>3</sup>/h).

Sarà mantenuta la divisione in due rami (uno per ogni linea) dell'impianto attuale, pertanto ogni ramo sarà composto da:

- n. 1 Ventilatore di portata nominale di 27.500 m<sup>3</sup>/h
- nuove condotte di aspirazione fumi adeguatamente dimensionate
- nuove condotte di mandata adeguatamente dimensionate.

Dalla documentazione fornita dal Gestore non emerge un aumento della portata al camino a seguito dell'aumento della portata di aspirazione (per ciascun impianto da 16.000m<sup>3</sup>/h a 55.000m<sup>3</sup>/h).

L'attività si completerà con il miglioramento del sistema di accoppiamento tra le condotte di aspirazione fumi a bordo carro paniera e le condotte fisse posizionate sotto la piattaforma di colata. La "parte fissa" posizionata al di sotto del piano di colata, è costituita da n.2 condotte equivalenti e simmetriche.



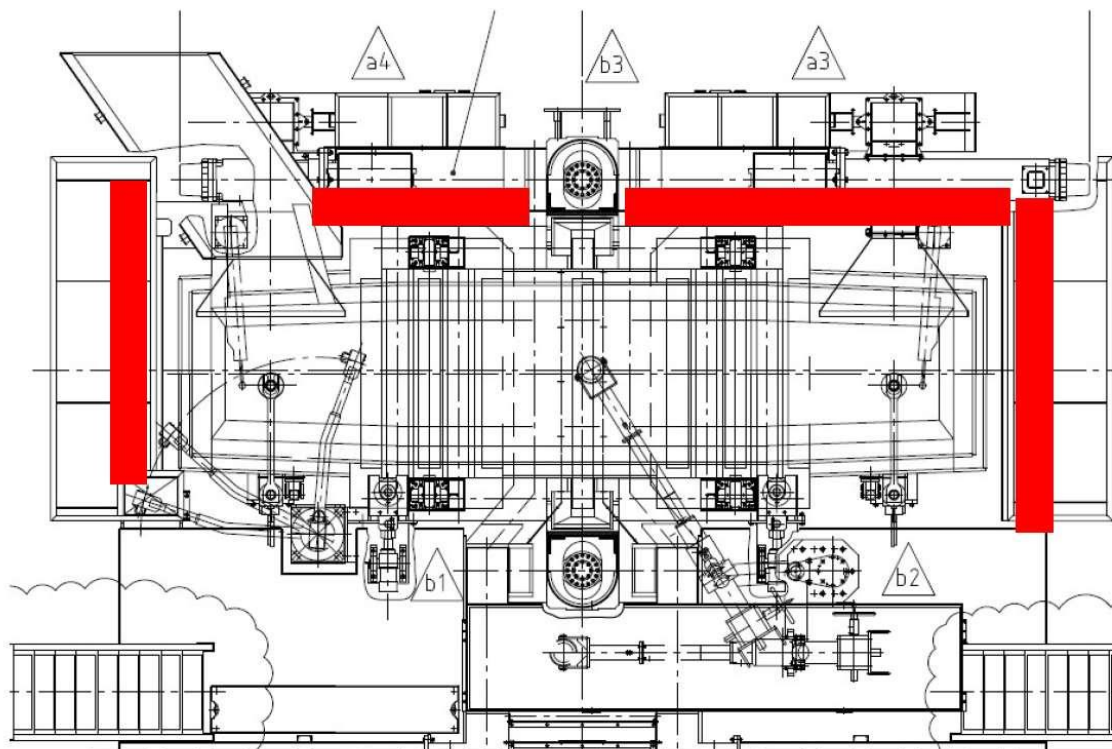
## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

Come avviene attualmente, i fumi saranno convogliati nella camera di raffreddamento ed abbattuti mediante gli spruzzatori del flushing e inviati ai camini esistenti.

I fanghi prodotti, come avviene attualmente, saranno convogliati nella fossa a scaglie, per il trattamento e quindi lo smaltimento.

Di seguito si riportano alcuni dettagli costruttivi realizzati in fase di ingegneria preliminare per l'efficientamento della captazione mediante l'utilizzo di nuove cappe e condotte; la fase di progettazione ha comportato difficoltà generate dalla presenza delle parti di impianto già esistenti.



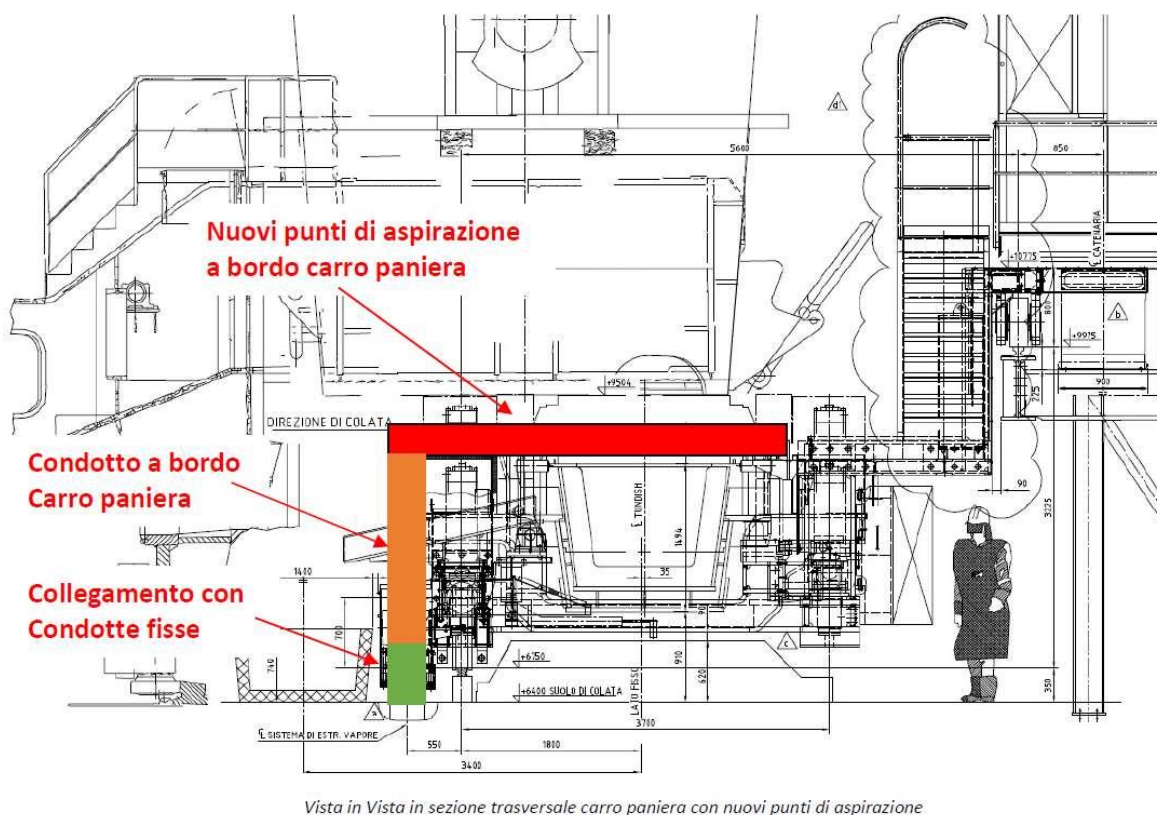
*Vista in pianta carro paniera con nuovi punti di aspirazione*





## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto



#### 4.4 Caratteristiche dei camini e monitoraggio attuale delle relative emissioni

In particolare, secondo quanto riportato nella tabella n. 305 dell'AIA n. 450 del 04/08/2011, per le emissioni di polveri generate ai camini in parola è prescritto il rispetto del valore limite di emissione pari  $50 \text{ mg/Nm}^3$ .

Le tabelle nn. 50 e 51 del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui al DM 194 del 13/07/2016 riportano le caratteristiche dei citati punti di emissione convogliata, indicando il monitoraggio delle emissioni di polveri e della portata con frequenza trimestrale:

Il Gestore ha inoltre provveduto a inviare con nota prot. DIR 251/22 del 26/04/22 una tabella riepilogativa contenente gli esiti dei monitoraggi svolti sui camini afferenti alle colate continue CCO1 e CCO2 relativi all'anno 2021 e quelli disponibili del I trimestre 2022. Si riporta integralmente tale tabella:



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**  
**di Taranto**

**Acciaierie d'Italia S.p.A. Stabilimento di Taranto**

**Esiti Autocontrolli CCO/1-2 dal 01/01/2021 al 31/03/2022 (\*)**

Anno	Codice Punto di Emissione	Fase di provenienza	Parametri monitorati	Data Prelievo	Portata Misurata (Nm <sup>3</sup> /h)	Concentrazione Misurata
2021	E671	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	25/01/2021	109.000	<0,1080
2021	E671	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	25/01/2021	110.000	<0,1060
2021	E671	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	25/01/2021	110.000	<0,1040
2021	E671	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	PM10	25/01/2021	109.000	<0,0433
2021	E671	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	PM10	25/01/2021	110.000	<0,0434
2021	E671	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	PM10	25/01/2021	110.000	<0,0432
2021	E671	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	02/04/2021	112.000	<0,1010
2021	E671	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	02/04/2021	112.000	<0,1020
2021	E671	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	02/04/2021	112.000	<0,1020
2021	E671	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	23/07/2021	116.000	<0,1480
2021	E671	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	23/07/2021	115.000	<0,1500
2021	E671	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	23/07/2021	115.000	<0,1460
2021	E671	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	01/10/2021	114.000	<0,1470
2021	E671	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	01/10/2021	114.000	0,640
2021	E671	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	01/10/2021	114.000	<0,1460
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	08/04/2021	87.900	<0,1190
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	08/04/2021	87.900	<0,1180
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	08/04/2021	87.900	<0,1190
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	PM10	08/04/2021	87.900	<0,0459
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	PM10	08/04/2021	87.900	<0,0452
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	PM10	08/04/2021	87.900	<0,0449
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	02/02/2021	69.700	<0,1500
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	02/02/2021	69.100	<0,1520
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	02/02/2021	70.000	<0,1490
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	PM10	02/02/2021	69.700	<0,0473
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	PM10	02/02/2021	69.100	<0,0477
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	PM10	02/02/2021	70.000	<0,0472
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	12/08/2021	84.100	<0,1790
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	12/08/2021	84.000	<0,1790
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	12/08/2021	84.200	<0,1800
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	13/10/2021	82.300	<0,1270
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	13/10/2021	78.900	<0,1300
2021	E672	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	13/10/2021	80.700	<0,1270
2021	E685	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	03/02/2021	62.100	<0,1690
2021	E685	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	03/02/2021	62.100	<0,1700
2021	E685	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	03/02/2021	62.000	<0,1710
2021	E685	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	PM10	03/02/2021	62.100	<0,0458
2021	E685	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	PM10	03/02/2021	62.100	<0,0463
2021	E685	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	PM10	03/02/2021	62.000	<0,0462
2021	E685	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	26/07/2021	65.300	<0,1520
2021	E685	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	26/07/2021	65.200	<0,1540
2021	E685	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	26/07/2021	65.300	<0,1540
2021	E686	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	09/03/2021	39.900	<0,1530
2021	E686	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	09/03/2021	40.200	<0,1510
2021	E686	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	09/03/2021	40.200	<0,1510
2021	E686	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	PM10	09/03/2021	39.900	<0,0441
2021	E686	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	PM10	09/03/2021	40.200	<0,0440
2021	E686	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	PM10	09/03/2021	40.200	<0,0443
2021	E686	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	27/07/2021	41.200	<0,1490
2021	E686	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	27/07/2021	41.200	<0,1500
2021	E686	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/1	Polveri totali	27/07/2021	41.000	<0,1490
2021	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	04/01/2021	75.000	0,390
2021	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	04/01/2021	75.000	0,470
2021	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	04/01/2021	75.000	0,630
2021	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	04/01/2021	75.000	0,040





**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**  
**di Taranto**

**Acciaierie d'Italia S.p.A. Stabilimento di Taranto**

**Esiti Autocontrolli CCO/1-2 dal 01/01/2021 al 31/03/2022 (\*)**

Anno	Codice Punto di Emissione	Fase di provenienza	Parametri monitorati	Data Prelievo	Portata Misurata (Nm <sup>3</sup> /h)	Concentrazione Misurata
2021	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	04/01/2021	75.000	0,210
2021	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	04/01/2021	75.000	0,030
2021	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	23/04/2021	74.000	2,900
2021	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	23/04/2021	74.000	3,200
2021	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	23/04/2021	74.000	3,500
2021	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	27/07/2021	71.000	0,980
2021	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	27/07/2021	71.000	2,000
2021	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	27/07/2021	71.000	0,190
2021	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	13/10/2021	66.000	<0,0750
2021	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	13/10/2021	66.000	<0,0750
2021	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	13/10/2021	66.000	2,400
2022	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	21/01/2022	63.000	0,410
2022	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	21/01/2022	63.000	0,350
2022	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	21/01/2022	63.000	0,620
2022	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	21/01/2022	63.000	<0,0098
2022	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	21/01/2022	63.000	0,040
2022	E673	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	21/01/2022	63.000	<0,0097
2021	E674	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	11/01/2021	81.000	0,540
2021	E674	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	11/01/2021	81.000	0,570
2021	E674	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	11/01/2021	81.000	1,000
2021	E674	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	11/01/2021	81.000	0,090
2021	E674	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	11/01/2021	81.000	<0,0100
2021	E674	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	11/01/2021	81.000	0,110
2021	E674	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	26/04/2021	78.000	0,520
2021	E674	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	26/04/2021	78.000	0,400
2021	E674	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	26/04/2021	78.000	0,590
2021	E674	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	28/07/2021	76.000	0,270
2021	E674	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	28/07/2021	76.000	0,110
2021	E674	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	28/07/2021	76.000	0,230
2021	E674	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	18/10/2021	78.000	5,300
2021	E674	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	18/10/2021	78.000	3,500
2021	E674	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	18/10/2021	78.000	5,800
2021	E682/A	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	04/01/2021	73.000	<0,0760
2021	E682/A	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	04/01/2021	73.000	0,370
2021	E682/A	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	04/01/2021	73.000	<0,0740
2021	E682/A	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	04/01/2021	73.000	0,070
2021	E682/A	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	04/01/2021	73.000	0,080
2021	E682/A	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	04/01/2021	73.000	0,030
2021	E682/A	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	23/04/2021	72.000	2,700
2021	E682/A	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	23/04/2021	72.000	3,200
2021	E682/A	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	23/04/2021	72.000	2,800
2021	E682/A	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	30/08/2021	73.000	<0,0750
2021	E682/A	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	30/08/2021	73.000	0,100
2021	E682/A	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	30/08/2021	73.000	<0,0740
2021	E682/A	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	18/10/2021	74.000	7,400
2021	E682/A	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	18/10/2021	74.000	6,900
2021	E682/A	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	18/10/2021	74.000	6,600
2021	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	20/01/2021	54.000	2,300
2021	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	20/01/2021	54.000	1,900
2021	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	20/01/2021	54.000	1,800
2021	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	20/01/2021	54.000	0,050
2021	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	20/01/2021	54.000	0,090
2021	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	20/01/2021	54.000	0,020
2021	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	26/04/2021	53.000	0,730
2021	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	26/04/2021	53.000	0,430



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**  
**di Taranto**

Acciaierie d'Italia S.p.A. Stabilimento di Taranto						
Esiti Autocontrolli CCO/1-2 dal 01/01/2021 al 31/03/2022 (*)						
Anno	Codice Punto di Emissione	Fase di provenienza	Parametri monitorati	Data Prelievo	Portata Misurata (Nm <sup>3</sup> /h)	Concentrazione Misurata
2021	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	26/04/2021	53.000	0,620
2021	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	22/07/2021	55.000	6,500
2021	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	22/07/2021	55.000	2,600
2021	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	22/07/2021	55.000	2,300
2021	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	22/10/2021	56.000	0,750
2021	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	22/10/2021	56.000	0,960
2021	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	22/10/2021	56.000	1,000
2022	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	12/01/2022	50.000	0,310
2022	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	12/01/2022	50.000	0,960
2022	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	Polveri totali	12/01/2022	50.000	<0,0840
2022	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	12/01/2022	50.000	0,030
2022	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	12/01/2022	50.000	0,040
2022	E682/B	RAFFREDDAMENTO BRAMME CCO/2	PM10	12/01/2022	50.000	0,050

(\*) Autocontrolli anno 2022 disponibili alla data di emissione del presente elaborato

#### 4.5 Cronoprogramma delle attività

Secondo quanto riportato nei cronoprogrammi riportati nell'allegato 3 dell'istanza del Gestore, per la realizzazione degli interventi sono previsti 13 mesi dall'avvio degli ordini.

### 5. OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall'Autorità Competente sul portale <https://va.minambiente.it/it-IT> non sono presenti osservazioni del pubblico.



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

## 6. CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

- Considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);
- considerati i contenuti della documentazione presentata dal Gestore con l'istanza del 30/11/2021 e del 13/04/2022, riportati nel presente parere;
- considerato che gli interventi proposti dal Gestore derivano da una specifica prescrizione del "Dipartimento di Prevenzione – Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro" della ASL di Taranto (verbali di Prescrizione n. 268/2019 del 03/04/2019 (area CCO2 di Acciaieria 2 - CCO2/ACC2), n. 384/2019 del 22/05/2019 (area CCO1 di Acciaieria 1 - CCO1/ACC1) e n. 117/PM del 13/04/2022 (area CCO3 di Acciaieria 2 - CCO3/ACC2)) e che, pertanto, l'obiettivo principale dell'intervento è quello di ridurre il rischio di esposizione di alcune figure professionali operanti nelle aree di colata continua acciaio tramite l'allontanamento delle eventuali emissioni diffuse che si potrebbero generare durante le fasi di: pulizia dello scaricatore della siviera acciaio, eventuale apertura non spontanea della siviera acciaio; inizio sequenza paniera nuova;
- preso atto che nell'ambito di un analogo procedimento (ID 90/10678) l'Autorità competente in materia di sicurezza dei lavoratori, ossia la ASL di Taranto, con nota prot. n. ASL\_VVTA.AOO\_ASLLTA 82214 del 19/05/2020, aveva chiarito che *"La valutazione preventiva delle modifiche progettate per realizzare tecnicamente l'aspirazione dei fumi non rientra nelle competenze di questo Servizio, che valuta esclusivamente l'adeguatezza dell'opera già realizzata per evitare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori. I tempi e modi di tale realizzazione non sono dipendenti da questo SPESAL, in quanto è responsabilità dei gestori progettare, far autorizzare e gestire gli impianti al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori"* e che pertanto resta esclusivamente in capo al Gestore la responsabilità che il sistema di aspirazione delle emissioni diffuse proposto sia tale da garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori operanti nelle aree di colata continua oggetto del presente parere;
- considerato che non rientra tra le competenze della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC e quindi del GI tutto ciò che attiene alle problematiche connesse alla sicurezza dei lavoratori e che, pertanto, è obbligo e responsabilità del Gestore acquisire, da parte delle Autorità competenti in materia di sicurezza tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla progettazione, realizzazione e all'esercizio di quanto messo in atto dal Gestore in relazione ai verbali di prescrizione n. 268/2019 del 03/04/2019 (area CCO2/ACC2), n. 384/2019 del 22/05/2019 (area CCO1/ACC1) e n. 117/PM del 13/04/2022 (area CCO3/ACC2) del "Dipartimento di





## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A. di Taranto

Prevenzione – Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro” della ASL di Taranto;

- considerate il perimetro di competenza ambientale della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC, l'istruttoria del GI ha riguardato esclusivamente i punti di emissione in atmosfera relativi alle tre aree di colata continua oggetto dell'istanza (**E671, E672, E685 ed E686** dell'area CCO1/ACC1, **E673, E674, E682/a ed E682/b** dell'area CCO2/ACC2 e **E675, E676, E683/a ed E683/b** dell'area CCO3/ACC2), nonché gli eventuali ulteriori aspetti ambientali di AIA connessi;
- considerato che le Conclusioni sulle BAT di cui alla Decisione 2012/135/UE del 28/02/2012 concernenti la produzione di ferro e acciaio non riportano indicazioni relative alla fase del processo produttivo dell'acciaio di cui al presente parere e che, pertanto, tale fase non è stata oggetto dei precedenti riesami dell'AIA;
- considerati i dati di monitoraggio relativi ai sopra richiamati camini, forniti dal Gestore con nota prot. n. DIR 251 del 26/04/2022 e desumendo analoghe prestazioni per l'area CCO3/ACC2;

### IL GRUPPO ISTRUTTORE

ritiene che le modifiche proposte dal gestore sono accoglibili a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Le emissioni di polveri ai camini **E671, E672, E685, E686** (dell'area CCO1/ACC1), **E673, E674, E682/a, E682/b** (dell'area CCO2/ACC2) e **E675, E676, E683/a, E683/b** (dell'area CCO3/ACC2), devono rispettare il seguente nuovo valore limite di emissione (VLE), da monitorare con frequenza trimestrale:

Punto di emissione	Fase di provenienza	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Sistemi di trattamento	Parametro	VLE AIA 2011 (mg/Nm <sup>3</sup> )	Prestazione dichiarata (DIR 251 del 26/04/2022: 2021 – I trimestre 2022) min - max	VLE AIA (mg/Nm <sup>3</sup> )
E671	Raffreddamento bramme CCO/1	116.000	NO	Polveri	50	0,0432 – 0,640	10
E672		87.900				0,0449 – 0,1800	
E685		80.000				0,0458 – 0,1710	
E686		80.000				0,0440 – 0,1530	



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**Stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A.**  
**di Taranto**

Punto di emissione	Fase di provenienza	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Sistemi di trattamento	Parametro	VLE AIA 2011 (mg/Nm <sup>3</sup> )	Prestazione dichiarata (DIR 251 del 26/04/2022: 2021 – I trimestre 2022) min - max	VLE AIA (mg/Nm <sup>3</sup> )
E673	Raffreddamento bramme CCO/2	115.000	NO	Polveri	50	0,0097 – 3,500	10
E674		115.000				0,090 – 5,800	
E682/a		75.000				0,030 – 7,400	
E682/b		75.000				0,084 – 6,500	
E675	Raffreddamento bramme CCO/3	140.000	NO	Polveri	50	-	10
E676		140.000				-	
E683/a		75.000				-	
E683/b		75.000				-	

## 7. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore, ai sensi del decreto 6 marzo 2017 n. 58 relativo alle tariffe da applicare alle istruttorie delle AIA, deve integrare la tariffa come riportato nella nota CIPPC/975 del 5/07/2022.

## 8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo deve essere aggiornato alla luce del presente parere.